



**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**  
**DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**ASSESSORATO AL WELFARE**



**CONFERENZA STAMPA 3 DICEMBRE 2012**

**SCHEDA N. 3**

**LE NUOVE POLITICHE REGIONALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ**

Sono complessivamente **75,2 milioni di euro** le risorse che complessivamente la Regione Puglia ha stanziato per rilanciare le politiche di inclusione sociale, di cure appropriate, di prese in carico domiciliari per le persone disabili non autosufficienti, considerando le sole **misure di intervento che sono in procinto di essere avviate**.

A queste risorse devono aggiungersi quelle stanziato per gli investimenti infrastrutturali e a breve sarà più chiaro anche alla organizzazione della rete dei servizi per la non autosufficienza potrà concorrere anche il Piano di Azione e Coesione – Servizi di cura, approvato dal Ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca.

In questo ultimo scorcio del 2012 e in vista del 2013 trovano conferma le politiche regionali più consolidate e sono pronte politiche innovative e di eccellenza, sia rispetto al quadro comparativo delle politiche di settore delle altre regioni, sia rispetto alla capacità di integrare diverse fonti di finanziamento per indicare una direttrice chiara di intervento per l'autonomia e l'inclusione sociale. Di seguito la sintetica descrizione delle principali politiche di intervento.

**I progetti di vita indipendente**

**10 milioni di euro**

Anche la Puglia raccoglie la forte sollecitazione che arriva da molte associazioni di disabili (Superamento Handicap, FISH, ANFASS, SFIDA, ecc..) per introdurre nelle proprie politiche inclusive i progetti di Vita indipendente.

Nelle prossime due settimane sarà pubblicato **l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di vita indipendente per finanziare un mix di interventi** (assegno di cura per il caregiver/assistente personale, contributo economico per gli ausili di domotica sociale, buono servizio per la frequenza dei centri diurni socioriabilitativi) rivolto prioritariamente alle persone con disabilità che vogliono intraprendere o proseguire un percorso di studio (scuola media superiore, formazione professionale, università) o di lavoro rivolto alla loro inclusione sociale.

Per i progetti di vita indipendente sono già stati impegnati contabilmente **10 milioni di euro** per il finanziamento di un numero di progetti individuali che varierà **tra i 500 e i 700 beneficiari**, in relazione all'importo dei contributi riconosciuto compresi tra i 15mila e i 25mila euro per la condizione economica del beneficiario, per la condizione di autonomia e per gli obiettivi di inclusione assunti dal progetto di vita indipendente.

### **Il prosieguo dell'Assistenza Indiretta Personalizzata per i gravissimi 20 milioni di euro**

A partire dal 2013 sostanzialmente in Puglia si crea una netta distinzione tra gli Assegni di cura per sostenere i percorsi di autonomia e di inclusione sociale per le persone non autosufficienti che vivono a domicilio e l'Assistenza Indiretta Personalizzata per i non autosufficienti gravissimi (anziani, stati vegetativi, disabili gravissimi) per sostenere il lavoro di cura erogato all'interno del contesto domiciliare da care giver familiari o altre figure di sostituzione ad integrazione dei servizi ADI e ADS assicurati da Comuni e ASL.

Per l'Assistenza Indiretta Personalizzata sono assegnati **20 milioni di euro** già oggetto di impegno contabile (Fondo regionale non autosufficienza 2010+FNA 2010), con l'obiettivo di assistere **circa 2.100 non autosufficienti gravissimi**, da individuare non su domanda dei potenziali beneficiari, ma su segnalazione delle UVM distrettuali, al fine di non creare aspettative ampie e assicurare risposte mirate e appropriate. Sarà confermato l'importo di 800 euro mensili e max 9.600 euro annuali.

Le nuove linee guida per ASL e Comuni per la nuova annualità di AIP saranno rese disponibili a gennaio 2013 e l'intera misura sarà gestita su piattaforma telematica.

### **I buoni servizio di conciliazione per i centri diurni 14 milioni di euro**

Come già fatto nel corso del 2012 per i servizi per la prima infanzia, anche per i servizi "di conciliazione" a ciclo diurno per le persone con disabilità, e segnatamente per la frequenza dei centri diurni socioeducativi e riabilitativi e per le persone affette da patologie neurodegenerative (demenze senili, Parkinson, Alzheimer), la Regione Puglia introduce i buoni servizio di conciliazione da assicurare alle famiglie, con erogazione diretta dai Comuni ai soggetti gestori, per compartecipare la quota sociale delle rette di frequenza.

Allo stato attuale sono già disponibili **14 milioni di euro** in totale, di cui 10 milioni di euro di risorse FESR e 4 milioni di euro di FNA per erogare i buoni servizio di conciliazione che avranno un valore compreso tra i 300 e i 600 euro in relazione alla condizione economica degli assistiti.

### **Il potenziamento dell'ADI per disabili assistiti a domicilio 22,6 milioni di euro**

E' già stata rifinanziata nelle scorse settimane, con **22,6 milioni di euro** di FNA la successiva annualità del II Piano sociale di Zona per tutti gli Ambiti territoriali, in modo da assicurare ai Comuni le risorse necessarie per dare prosecuzione e potenziare il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per disabili e anziani non autosufficienti e per il potenziamento delle UVM e delle PUA, cioè della rete dei servizi per il welfare d'accesso. La sfida nel 2013 è raggiungere l'obiettivo di servizio di 3,5% persone non autosufficienti raggiunte dai servizi ADI.

L'Assessorato al Welfare ha chiesto a tutti i Comuni capofila degli Ambiti territoriali di accertare entro questo esercizio finanziario le risorse ripartite dalla regione, in modo da poter liquidare nel corso del prossimo anno senza subire i vincoli del Patto di stabilità interno.

### **La LIS nei TG delle emittenti locali**

**600mila euro**

Sarà pubblicato entro dicembre l'Avviso pubblico per le emittenti televisive per concorrere ai contributi regionali per il finanziamento dell'introduzione della LIS e dei sottotitoli per ipoudenti e persone sorde nei principali programmi di informazione. Sono già stati impegnati **600mila euro** e l'intero percorso è stato concertato con l'ENS. Il finanziamento coprirà un biennio.

### **Gli assegni di cura e i ricoveri di sollievo per i malati di SLA**

**6 milioni di euro**

Lo scorso 27 novembre 2012 la Cabina di Regia del Progetto Qualify-Care SLA Puglia ha licenziato le linee guida per le ASL per la concessione degli Assegni di Cura per i pazienti SLA che a partire dal 2013 si rinnovano rispetto agli Assegni di cura già riconosciuti dalla Regione sin da febbraio 2010. Sono disponibili **6 milioni di euro** per riconoscere l'assegno di 500 euro sin dalla fase di prima diagnosi, per poi salire a 800 euro e a 1000 euro per le fasi successive della malattia. I pazienti SLA che già sino in condizioni di non autosufficienza almeno parziale sono circa 300, ma si può stimare che i pazienti con diagnosi certa superino le **400 unità**.

### **La domotica sociale e i centri di domotica per le famiglie**

**2 milioni di euro**

Sia con i progetti di vita indipendente che con ulteriori interventi mirati come quelli assicurati dal Progetto Qualify-Care la Regione Puglia intende sostenere con contributi economici mirati la domanda di soluzioni di domotica sociale per le persone non autosufficienti che devono poter vivere presso il proprio domicilio in condizioni di sicurezza, di monitoraggio costante, di possibile autonomia e di maggiore qualità di vita. Tra il 2010 e il 2012 con le risorse FESR è stata costruita una vera e propria rete di Centri per la domotica sociale (CERCAT di Cerignola, DOMOS di Conversano, CAT di Bitonto, Centro Ausili IRCCS E. Medea Polo di Ostuni) che già operano per orientare le scelte delle famiglie per l'acquisto di soluzioni domotiche dedicate.

A partire dal 2013 sono disponibili circa **2 milioni di euro** per erogare contributi economici a circa **500 persone non autosufficienti** che abbiano una dimensione media compresa tra i 4mila e i 5mila euro.

**Implementazione dell'ICF per l'inserimento lavorativo dei disabili**  
(Progetto di Italia Lavoro in Puglia).